

Asti, 27/10/2019

Al Sindaco del Comune di Asti

## INTERROGAZIONE a risposta scritta

**OGGETTO: a seguito delle preiscrizioni che i genitori dovranno effettuare a dicembre e confermare a gennaio, si richiedono chiarimenti in merito alla DGC n. 439 in data 01/10/2019 SCHEDA N.416/2019 - SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO O. E L.JONA - LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE E SOSTITUZIONE EDIFICIO ESISTENTE - INDIRIZZI. e alla DD 1998 02/10/2019 conseguente**

I sottoscritti Consiglieri Comunali, valutando interessante e meritevole di riflessione, la scelta di studiare la possibilità di mantenere dodici, delle ventuno classi, in una porzione dell'edificio esistente, mentre le restanti nove dovranno, nel frattempo, trovare adeguata collocazione, non compromettendo quindi l'offerta formativa necessaria; chiedono informazioni circa alcune valutazioni di carattere tecnico strutturale e impiantistico nonché di sicurezza.

Precedentemente si richiede di conoscere se all'atto della procedura di avviamento del progetto di demolizione e rifacimento dell'intera struttura presentando il progetto definitivo, approvato con D.G.C. n. 289 del 05/06/2018;

1. Se fosse stato comunicato alla dirigente scolastica e quali ipotesi le fossero state presentate o garantite, circa le modalità di rilocalizzazione dell'attività didattica
2. se tali comunicazioni e assensi siano state protocollate
3. come siano state allegate (di cui si chiede copia) alla presentazione del progetto al bando

Questa richiesta viene formulata, in quanto risulterebbe **INCREDIBILE che in una fase così delicata, quale la partecipazione ad un bando con specifici punteggi (maggiori se si fosse prevista la demolizione della struttura sulla quale intervenire) le scelte costruttive da adottare, fossero state autorizzate, dalla parte di indirizzo politico, sottostimando l'aspetto., seppur temporaneo, della ricollocazione delle varie classi, dando per scontato soluzioni con l'utilizzo di strutture esistenti che già si sapevano non praticabili.**

Da quanto espresso nella DD 1998 del 2/10/2019 si giustificano come impraticabili diverse soluzioni, **come se le stesse non fossero già non idonee o inutilizzabili al tempo del bando**, quali:

- la succursale dell'Istituto Secondario Statale "Augusto MONTI" (EX Scuola Gatti"), chiusa per inagibilità dei locali ed oggetto di lavori di ristrutturazione a cura della Provincia di Asti (**come soluzione auspicata MA IN MODO ASSOLUTAMENTE E COSCIENTEMENTE SCORRETTO al momento dell'approvazione del progetto definitivo**)
- Sarebbe stata ristudiata anche la soluzione del NOLEGGIO O ACQUISTO DI SCUOLE PREFABBRICATE **MA GIA' SAPEVA L'AMMINISTRAZIONE CHE ERA UNA SOLUZIONE**

**IMPERCORRIBILE, PER I COSTI COME LO SI ERA GIÀ INDICATO PROPRIO DURANTE I CC IN CUI SI DISCUTEVA DELLA SCHEDA SPECIFICA**

Nella stessa DD 1998 si legge:

*..... è stata quindi valutata e ritenuta una strada possibile quella di realizzare l'intervento in due fasi al fine spostare solo una parte degli studenti. Esaminato il progetto definitivo già approvato, è stata però riscontrata l'impossibilità di realizzare in due fasi successive il progetto già approvato e così come architettonicamente concepito. Per quanto sopra considerato, si è ritenuto opportuno predisporre un nuovo progetto definitivo da sottoporre agli Enti competenti per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni (ivi compresa la valutazione della struttura tecnica regionale) che sia più organico, che preveda quell'insieme sistematico di opere che rendano l'immobile funzionale alla destinazione d'uso cui sarà adibito e che consenta di realizzare l'opera in due fasi mantenendo nella prima fase dodici delle ventuno classi in una porzione dell'edificio esistente*

Per quanto concerne le richieste di chiarimenti si vorrebbe sottolineare come, a suo tempo, non sia già stato valutato un cosiddetto "PIANO B" non tanto dagli uffici tecnici quanto dalla parte di indirizzo che avrebbe permesso di non arrivare a questa situazione, evidenziando una **ASSOLUTA INCAPACITA' A PROGRAMMARE LA NORMALE ATTIVITA' DI GESTIONE DEI LAVORI DA REALIZZARSI**. Sembra di essere tornati alla pratica del nuovo Palasport per cui si rincorrono dei finanziamenti prediposti, continuando a modificare il progetto a suo tempo approvato e con tempi, a dir poco, biblici.

Fatte queste considerazioni, per le quali si chiede venga comunque data risposta, su chi ricadano le responsabilità di queste "normali previsioni", si chiede:

1. se siano stati reperiti presso gli uffici competenti (compreso GENIO CIVILE) o in archivio i disegni del cemento armato della struttura (risalente solo agli inizi degli anni '80) per conoscere la tipologia delle fondazioni e la struttura dei vari piani e chi sia lo strutturalista che si assumerebbe la responsabilità di autorizzare tale soluzione
2. se sia già stato chiesto preventivamente ai VVFF un parere, a seguito della volontà di lasciare una porzione da demolire successivamente, sui sistemi relativi ad antincendio e alle vie di esodo che dovrebbero essere modificate tenuto conto che come indicato nella DD1998 *.....entro il 5 maggio 2020 occorre aver aggiudicato i lavori in oggetto a seguito di procedura aperta sopra soglia*
3. se sia già stato chiesto preventivamente all'ARPA un parere e a quali prescrizioni dovrà adempiere l'impresa che realizzerà l'opera, per eseguire lavori in presenza di soggetti esterni ai lavori nelle immediate vicinanze
4. di quantificare economicamente come tali interventi e prescrizioni incideranno sugli oneri per la sicurezza
5. come verrà modificata la scheda relativa all'opera con una comparazione dalla prima scheda approvata in bilancio e delle modifiche successive fino a quella attuale
6. quali informazioni siano state comunicate alla Dirigente scolastica in modo da poter rendere edotti i genitori all'atto delle prescrizioni su dove saranno dislocati i propri figli, sui tempi di completamento dell'opera e quando verrà consegnato un cronoprogramma, tenuto conto che le prescrizioni devono essere fatte a dicembre e le iscrizioni a gennaio
7. se l'appalto sarà diviso in lotti funzionanti, ma con bandi di gara diversi o per quale soluzione sia stata data indicazione allo studio che si occupa di questi aspetti
8. di essere attenti nelle scelte delle dislocazioni esterne, degli oneri derivanti dai disagi anche per il personale docente e non docente, quando dovesse essere presente in più sedi e che non sempre è in possesso di un mezzo di trasporto privato

9. se verrà data indicazione dall'Amministrazione ai tecnici di inserire un onere a carico della ditta appaltante sul ritardo nella consegna dei lavori ultimati congruo per i disagi che potrebbe comportare
10. per quale ragione sia stato stabilito il termine perentorio del 5 maggio e se esistano possibilità, come per il cambio di progetto, di far slittare l'inizio dei lavori
11. **se non sia stato richiesto alla ASL ASTI di concedere la ex maternità (pur mantenendone la proprietà, come avviene nella convenzione tra ATC e Comune di Asti per alcuni spazi del Michelerio) quale sede temporanea per le varie realtà scolastiche che con tempi diversi dovranno trovare soluzioni di sedi provvisorie per i vari lavori da realizzarsi : dalla Rio Crosio alla sede distaccata del Monti che attualmente utilizza locali privati, con oneri di affitto non indifferenti. Tale proposta di soluzione viene avanzata tenuto conto, come il sig Sindaco ben conosce, che esistono soggetti privati disponibili ad assumersi oneri di ristrutturazione in cambio di un affitto annuo da corrispondersi a garanzia dei costi assunti**

Conserviamo ancora la speranza che vengano adottate le migliori soluzioni, nonostante ci si possa far condizionare dalla fretta e dalla necessità di una risposta ad una situazione di emergenza causata dalla incapacità e superficialità di alcuni soggetti. Il nostro gruppo si dichiara disponibile a sostenere coloro che con competenza e desiderio di voler fare il bene della collettività astigiana, sono pronti a fare proposte, come alcuni ordini professionali che in questi anni hanno dimostrato interesse per soluzioni urbane sostenibili ed in grado di interagire anche con il territorio, invitando l'Amministrazione ad aprirsi realmente a queste disponibilità .

**I Consiglieri del gruppo UNITI SI PUO'  
Giuseppe Passarino e Michele Anselmo**